

Le e-mail dei curatori sono: martegan@uniroma3.it ric_mont@mix.it

CULTURA E TECNOLOGIA

Che con l'uso del calcolatore qualcosa sia cambiato negli studi professionali lo si può vedere per prima cosa dall'arredamento. Il vecchio e glorioso tavolo da disegno non troneg-

gia più con il suo grande piano inclinato (quasi una vela per navigare nel mare della creatività) e il docile tecnografo pronto a seguire le inclinazioni del progettista. Oggi è addossato a una parete come un mobile inutile o si è trasformato in un piano d'appoggio per libri, riviste e quant'altro non si sa dove mettere.

Il tramonto del tavolo da disegno è un fatto simbolico che segna il trasformarsi di una cultura che ci obbliga a essere moderni sia quando in-

daghiamo il passato sia quando progettiamo il futuro.

E proprio questa trasformazione in atto che ha motivato il colloquio con Paolo Portoghesi, progettista e storico dell'architettura di vasta notorietà, che ci ha espresso, con la chiarezza che lo contraddistingue, il suo punto di vista sui temi delle nuove tecnologie, della progettazione con il calcolatore, della storia. L'intervista è illustrata con alcune immagini di due suoi recentissimi progetti

